



R. UNIVERSITA' DI GENOVA

ISTITUTO BOTANICO HANBURY



Genova, 16-11.1915

Caro Amico

Ti meraviglierai di rivedere, dopo tanto tempo di silenzio, una mia lettera. Ma in questi ultimi tempi mi sono occupato a lungo di un tuo lavoro giovanile, che ormai ha la rispettabile età di 51 anni: la Tua Flora Trevigiana, del 1864. Terminato il manoscritto per la seconda edizione della mia Teratologia (che doveva essere pubblicata dal Borntraeger di Berlino e che ora aspetta la desiderata pace, per passare in tipografia), mi sono accinto alla compilazione d'un'altra opera piuttosto vasta: un vocabolario dei nomi volgari, dialettali, di tutte le province d'Italia! Non esiste nulla di simile: il Dizionario del Tozzetti (del 1825) comprende

soltanto i nomi toscani; l'opera
vassissima del Rolland è rimasta
in completa, poichè dal 5° Volume in
poi dà soltanto i nomi dialettali
francesi; e per il resto il mate-
riale è disperso in numerose
memorie a parte. — La Tua prez.
la Flora Trevigiana mi ha dato
molti nomi preziosi ed originali;
e (meglio tardi che mai) ti giunga
questo mio elogio per il lavoro co-
scienzioso ed utile che hai fatto.
A tutti i botanici di professione
hanno per la massima parte tra-
scurato o disprezzato lo studio dei
nomi volgari, che offre molto in-
teresse anche dal lato linguistico ed
etnografico.

In quella Tua Flora tu hai anche
notizie su quel manoscritto di Ant.
Turra "Florae Italicae Prodrromus"; e
fra le altre cose dici che contiene per
ogni specie il nome in vernacolo, e spe-
cialmente in dialetto vicentino. Ora,
siccome per Vicenza non ho ancora
nessuna fonte per nomi dialettali,

mi premerebbe moltissimo di poter
consultare quel manoscritto per fare
lo spoglio dei nomi.

Nel 1864 il mss. era in mano del
Rev. Can. Pietro Maresca..... ma
sento che a quest'ora costui non
sarà più vivo. Chissà dove il ma-
noscritto sarà andato a finire?
Sai tu darmene qualche indica-
zione? E come si potrebbe fare
per consultarlo? Farlo venire, in
prestito, da quella Biblioteca Uni-
versitaria, con piena garanzia di
sicurezza?

Forse tu avrai anche delle
aggiunte da fare, per quanto ri-
guarda nomi volgari, alla tua
Flora. Potrei averle? Mi rivol-
gerò ancora più tardi a te, per
avere altre indicazioni, sui nomi
volgari nel Veneto; forse mi
potrai dare altre indicazioni
preziose. Dovrò pure ricorre-
re all'aiuto de' colleghi per

condurre a termine questo mio
lavoro, più voluminoso e più
complicato di quanto si crede-
rebbe. —

Sento che stai per ritirarti
dall'insegnamento: è vero? È
tanto tempo che non ho più
ave notizie.

Sto sempre bene: soltanto
gl'occhi miracciano sciopero
generale — e questo è un guaio
grosso. Ho ormai tre nipotini,
maschi, che quest'estate sono
stati qui a far compagnia al
nonno. Tu ormai avrai innume-
revoli nipotini.

Dammi tue e vostre nuove,
che spero buone — come possono
essere in questi tempi, tristi e
difficili per tutti.

Un saluto cordiale a te ed
alla Signora

Dall'Aff^luo Tuo

Otensig